



CASA SCOUT DON TITINO APS



Comunità Basì AGESCI

PROGETTO EDUCATIVO

Luglio 2021

UNA PREMESSA

Il nome che abbiamo scelto per la nostra associazione è il nucleo di quelle che sono le finalità e i desideri che ci hanno spronato ad iniziare, e ci animano in questo percorso.

UNA BREVE CRONOLOGIA

5 Gennaio 2014

Don Titino torna alla casa del Padre.

Dopo i primi attimi di sconforto ci ritroviamo a riflettere sul modo migliore per ricordarlo. Pensiamo alla sua testimonianza di vita e al suo immenso amore per la *Parrocchia di Prestino* e per *lo scautismo*.

Ecco l'idea!

Continuare nel solco tracciato da *Don Titino* creando sul nostro territorio un luogo a lui dedicato che diventi *Campo scuola scout*, luogo di *formazione, educazione e crescita*.

Luogo aperto allo scautismo ma anche ad altre *realità giovanili del territorio*, alle *scuole*, alle *parrocchie*.

15 Maggio 2014

Nasce l'associazione "*CASA SCOUT DON TITINO*".

E' di quei giorni la notizia che la *Baita Elisa*, struttura adatta ai nostri scopi situata nella *Spina Verde*, verrà venduta all'asta in tempi strettissimi.

22 Maggio 2014

Partecipiamo all'asta presso il *Tribunale di Como*.

Baita Elisa viene aggiudicata alla nostra associazione.

PERCHE' LA CASA – Non più baita, non campo scout, non centro di...., ma *casa!*

Casa ha il sapore dell'*accoglienza*, dell'*appartenenza*, il dolce sapore di dove stai bene, di dove ti senti a tuo agio.

Il luogo dove torni dopo le attività quotidiane, dove puoi rilassarti e dedicarti agli affetti più cari, alle persone che più ami e che più ti amano.

Il luogo dove puoi fermarti per *ritrovare te stesso* e soprattutto *sentirti libero ed accolto* in un ambiente che ti ama, anche e soprattutto per quello che sei.

PERCHE' LO SCOUT – Quando dici *scout* identifichi già un *modo di essere*.

Lo scout non vive per se stesso ma guida se stesso nella vita verso gli altri, anzi al servizio degli altri.

Lo *scout* ha una legge, non è una "*bandarlog*", (il popolo delle scimmie del Libro della Giugla di "Kipliniana memoria"), ma fa *del suo meglio* per rispettarla.

Lo *scout* fa una *promessa*, prende un *impegno* sul proprio *onore*, davanti agli altri, riconoscendo con *umiltà* la propria incompletezza chiedendo aiuto a chi può più di tutti.

Promette di compiere il *proprio dovere* con *gioia*, con *lealtà*, con *rispetto*, con *riconoscenza*, con *spirito di osservazione*, con *forza* e *serenità* nei momenti più difficili.

Lo *scout* vive nella *coeducazione*, i *ragazzi* e le *ragazze* si educano per imparare a *collaborare* nel rispetto delle *proprie diversità*.

PERCHE' DON TITINO – Motore e promotore dello *scoutismo*.

Grande *educatore*, *assistente spirituale* di più gruppi.

Uomo di grande profondità, senza mezze misure.

Capace di mettere a nudo la tua persona per rivestirti di *tenerezza*.

Padre per molti di noi.

Testimone di forza di *volontà* e di *tenacia*.

Uomo con i suoi limiti ed i suoi difetti, ma che ha scavato un solco profondo nei nostri animi e nelle nostre vite.

Da lui, dal suo *amore per i giovani*, dalle sue *attenzioni* per chi sarebbe diventato la speranza, il *futuro del mondo*, perché sui giovani è sempre importante e decisivo puntare, da lui, anzi per continuare il suo lavoro di formazione è nato questo progetto.



COSA VOGLIAMO REALIZZARE

Al termine della ristrutturazione dell'immobile e della sistemazione dell'area a verde adiacente, nel rispetto dei regolamenti e delle leggi in vigore dello *Stato*, della *Regione*, della *Provincia*, del *Comune* e del *Parco della Spina Verde*, la struttura sarà un luogo di formazione e sarà a disposizione di tutte le realtà educative che ne faranno richiesta secondo l'insegnamento di *Don Titino* sempre attento al *mondo giovanile* in tutte le sue realtà; un mondo giovanile che egli stesso ha conosciuto profondamente come *parroco appassionato* di oratorio, come *insegnante*, come *capo scout*.

Una struttura adeguata ad accogliere *ragazzi e ragazze* accompagnati dai loro *educatori*, offrendo loro una casa sicura, organizzata in modo essenziale (*nello stile scout*) per la loro accoglienza diurna e notturna di uno o più giorni.

La *casa* sarà strumento di supporto all'*azione educativa*, sarà data, nel massimo della fiducia, in completa *autogestione* a *gruppi*, *parrocchie*, *scuole*, *enti* ed in generale a tutte le *realtà educative* che ne faranno richiesta, secondo un calendario che verrà aggiornato continuamente e sarà consultabile in internet.

Un luogo facilmente raggiungibile, *immerso nella natura*, a pochi minuti dalla città ma, allo stesso tempo, appartato e adatto alla *riflessione*, al lavoro sulla persona e anche al *gioco* come *strumento educativo*.



IL BISOGNO EDUCATIVO

Siamo tutti a conoscenza dei frequenti discorsi che si tengono sul tema dell'*educazione*.

La *Chiesa italiana* parla di "*emergenza educativa*".

Di fronte a tante situazioni si odono dolenti sospiri: "non c'è più educazione."

Tutti parlano dei giovani come il futuro della *società*, ma non sempre sono al centro dell'*impegno educativo*.

È fondamentale camminare con loro e per loro.

I giovani comprendono che, condividendo con loro la vita li si ama veramente e li si aiuta a *crescere con l'esempio*.

Come ogni virgulto, hanno bisogno di tempi di crescita, ma l'uomo matura con un cammino progressivo e lento che va accompagnato, aiutato e sorretto.

Questo è EDUCARE.

Educare è un rapporto tra generazioni e *Baden Powell* lo riassume nel breve motto "*trapasso delle nozioni*", ma come deve essere il più grande che sta dinnanzi?

Deve ESSERE!

Deve essere una *persona formata* con convinzioni, scelte precise, stile, virtù, "uno che dà un senso alla vita".

Ecco *l'educatore*, la donna e l'uomo ricchi di ESSERE, di DONARSI e di ESSERCI.

In un mondo:

che diseduca e non *coeduca*;

che divide invece di *unire* o, se lo fa, è solo in modo virtuale;

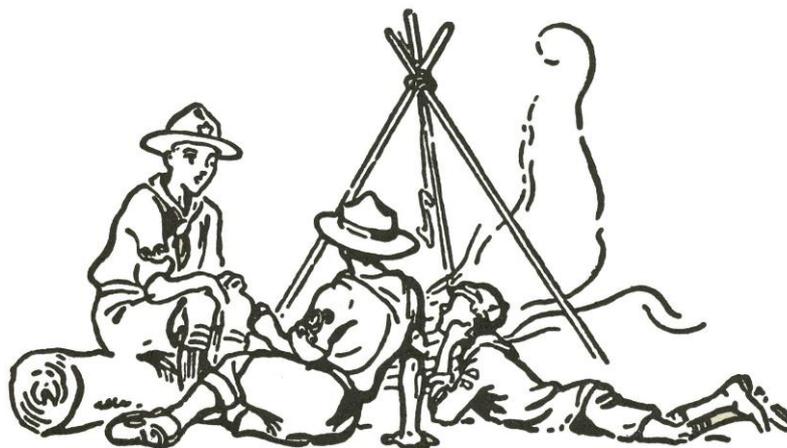
che superficializza invece che *approfondire*;

che pensa in modo egoistico invece che educare alla *generosità* ed all'*attenzione* all'altro;

che ti rinchiude in te stesso invece che aprirti al bello dell'essere ed alle *meraviglie della natura*;

che vive di apparenze e non di *essenziale*;

In questo mondo, sì proprio in questo mondo, sta nascendo *un progetto diverso*, spinto dal desiderio di *donare e di farsi dono*.



I VALORI EDUCATIVI CHE CI ANIMANO

Ristrutturare la casa non vuole essere solo un banale lavoro manuale ma occasione di incontro, di *collaborazione*, di *essere comunità*, e di *crescita*.

Educare attraverso il fare, capire che con impegno e fatica si realizzano i progetti.

Vogliamo cogliere da subito *l'opportunità educativa* coinvolgendo i ragazzi dei gruppi scout e delle parrocchie limitrofe nei semplici lavori di sistemazione.

L'attività di sgombero, infatti, si è dimostrata momento di crescita e di condivisione per tutti gli associati ed opportunità di lavoro finalizzato all'educazione per alcuni gruppi di ragazzi seguiti e sostenuti dai loro educatori, inoltre è stato un grande momento di *gratuità*, di *servizio* vissuto con *gioia*, senza un ritorno personale ma dedicato al bene di altri anche sconosciuti.

Ugualmente, i futuri lavori di ristrutturazione saranno affidati, nei limiti delle possibilità e nel rispetto delle norme, ad associazioni impegnate nel *recupero dei giovani ed adulti in difficoltà* proprio perché è con impegno e fatica che nella vita si realizzano i progetti.

Quando la casa sarà operativa vorremmo che, grazie alle sue peculiarità, si educi anche:

- ❖ **All'ammirazione della natura:** saper guardare, ammirare, *leggere la natura* e da essa imparare il bello, la *perfezione del creato* e scoprirvi le orme del Signore.
- ❖ **Alla gratuità che è propria del servire:** noi facciamo “servizio” con la *gioia di dare*.
Imparare a vivere ed essere sempre pronti a qualunque servizio ci venga chiesto, consapevoli di quanto Gesù diceva agli apostoli “non Voi avete scelto Me, ma Io ho scelto Voi”; Andate, gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date”.
Imparare a rispondere alla *chiamata*, non ad esercitare il diritto.
Educare a farsi dono.
- ❖ **allo stile sobrio:** saper discernere il *giusto*, il *necessario* dal superfluo e da ciò che può offendere il *meno fortunato*.
La *casa* è comoda, utile, ma allo stesso tempo *essenziale e rustica*, senza inutili comodità.
- ❖ **Alla comunità:** educare all'*attenzione*, al *rispetto*, alla *condivisione*, a vedere il bene che c'è nell'altro ed esserne felici, a *rendersi utili* a vicenda.
- ❖ Nella comunità ci si incoraggia, ci si corregge, si prega gli uni per gli altri.
- ❖ **Alla buona azione quotidiana:** stile di vita per gente che sa pensare, gente che comprende la parola “*responsabilità*”, che sa considerare necessaria ed indispensabile la capacità di *far fatica* e *compiere scelte* che comportano sacrifici.
- ❖ Affrontare il *servizio* con *serenità*, *gioia* e *positività*.
- ❖ **All'esempio:** innamoriamo i ragazzi di *figure positive*, di tanti che hanno vissuto amando, sforziamoci di essere da *esempio ai giovani* con le nostre *azioni quotidiane*.
- ❖ Il mondo ha bisogno più di *testimoni* che di profeti.
- ❖ **La promessa e la legge:** sono la spina dorsale dello scoutismo e lo *stile perenne di vita*.



OBIETTIVI

Offrire *occasioni di crescita, formazione, confronto* attraverso proposte mirate ad approfondire il *mondo dei giovani*.

Promuovere e fare comprendere il valore e la necessità di educare come *dovere della comunità degli adulti* che si impegna con passione, energia e generosità.

Offrire una *casa accogliente* circondata dalla natura in un clima di pace e serenità che favorisca il *lavoro educativo*.

Promuovere il *dialogo* e la collaborazione con le altre *realità educative*, in modo particolare con il *mondo scout*, attivare contatti con le *istituzioni del territorio* con le quali poter condividere *percorsi formativi* per bambini, ragazzi e giovani.

Proporre, con il nostro *lavoro gratuito* ed appassionato, uno *stile di vita* che sia *testimonianza di impegno sociale e politico* incondizionato e dettato dalla volontà di voler lavorare per una società migliore, convinti che la *via del servizio*, la *via dell'amore* salverà il mondo.

Nell'elaborare questo *progetto educativo* si è tenuto conto anche del pensiero di *Don Titino*, attraverso le sue riflessioni, le sue lettere e i suoi scritti ...

